

il malvagio, il mediocre, il buono e il migliore: al quale esame conviene aggiungere quest'altro, vale a dire: che nei primordi della migrazione di questa antichissima gente, nel generale non possedeva che acqua e fuoco, mancante quindi di ogni mezzo alla vita; e per non perire di fame essa ha dovuto ricorrere forse anche al delitto; perciò era viziosa e misera. I buoni fra loro, annojati dai continui furti, rapine e scorriere della maggior parte viziosa, han dovuto veder modo come staccarsene, e raccolti in uno, andare ad abitare nella suddetta regione, alla quale diedero il nome di *Bulgaria*.

*Bulgaria* in albanese dinota la *Signoria*, la *Aristocrazia*, i *Gentiluomini*, onde essi dicono: *Ckiò ësct Bulria* o *Buglieria jòòn*: questa è la nostra aristocrazia, i nostri gentiluomini. La parola *Emir* appartiene anche all'idioma albanese e dinota: il buono, il migliore; onde dicono gli Albanesi: *Ësct emir ckiò dritt*: è buona è migliore questa luce. E pare logico inferire, che la parola italiana *Dritto*, che è *verità* e la *verità* luce, sia derivata dalla voce albanese *Dritt* che dinota luce.

Le nostre osservazioni quindi, pare non dovrebbero incontrare difficoltà; perchè ammessa nel generale una Società buona, si dovrà ammettere necessariamente un individuo appartenente alla medesima, che in bontà, in virtù e in sapere superi gli altri, e questo individuo era il fortunato essere che raccoglieva i voti di tutti e veniva eletto Capo, e denominavasi *Emiro*, cioè il *Migliore*.

Se dunque il nome di dette regioni e città chiaramente manifesta la loro storia, ovvero la ragione della cosa, e se questo nome appartiene all'idioma albanese, pare non doversi dubitare, che una volta dette regioni e città fossero state da Albanesi abitate e fondate.

L'idea, che ha dovuto muovere tanto i Pelasgo-albanesi dell'Asia, quanto quelli di Europa, ramo della pelasgica razza asiatica, detta pure razza giapetica, a dare il nome alle Città da loro fondate con antica appellazione, non ha potuto essere, che grandiosa e degna della stima dei contemporanei e posterì. In effetti leggendo le cose orientali degli antichi scrittori geografi abbiám trovato ripetuto il nome di Mileto in diversi punti